

Da: "Francesco Brignola" <fbrignola@fstleg.it>
Inviato: giovedì 24 settembre 2026 15:02 (GMT+02:00)
A: 113fsu@legalmail.it
Oggetto: Re: POSTA CERTIFICATA: FWD: Invito alla regolarizzazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza ? Annualità 2024

Cara Laura,
ho affrontato il tema che mi poni , relativo all'interpretazione del Par. 5 della Delibera ANAC n. 192 del 7 maggio 2025.

Posso quindi risponderti come segue:

1. Premessa

Con riferimento agli obblighi di pubblicazione oggetto di rilevazione, si precisa quanto segue in ordine alle voci per le quali l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ha attestato l'avvenuta pubblicazione, ancorché con un punteggio inferiore al 100% nei relativi indicatori.

Tali fattispecie, ad avviso dello scrivente OIV, non integrano inadempienze passibili di misure di adeguamento per le ragioni giuridiche di seguito illustrate.

1.1 Il meccanismo contestato

Il par. 5 della Delibera ANAC n. 192 del 7 maggio 2025 (di seguito "Delibera") stabilisce che «i punteggi attribuiti nella scheda di rilevazione inferiori al 100% nei diversi indicatori, anche in uno solo di essi, rilevano situazioni di carenze o criticità [...] che richiedono misure di adeguamento da parte dell'Ente». La qualificazione è automatica e oggettiva: nessuna distinzione è operata tra la mancata pubblicazione imputabile a inerzia dell'amministrazione e la pubblicazione parziale imposta da un obbligo giuridico di rango superiore oppure più specifico.

1.2 Il vizio strutturale della piattaforma ANAC

A quanto sopra si aggiunga che l'applicativo web ANAC costringe l'OIV a esprimere il grado di assolvimento esclusivamente attraverso quattro scaglioni percentuali predefiniti (1%-33%; 34%-66%; 67%-99%; 100%), non consentendo di motivare adeguatamente il punteggio attribuito né di distinguere tra inadempienza e scelta normativa consapevole.

La "valutazione" imposta tramite piattaforma non permette di specificare se un punteggio inferiore al 100% rifletta il rispetto della

normativa sulla protezione dei dati personali, piuttosto che un deficit di adempimento. In tal modo, lo strumento tecnico amplifica il vizio giuridico della Delibera: non solo la norma non prevede l'esimente, ma la piattaforma la rende inesprimibile.

1.3 Il contrasto con fonti di rango superiore

La Delibera presenta profili di contrasto con le seguenti fonti di rango superiore:

- GDPR e art. 7-bis d.lgs. 33/2013.

L'art. 7-bis, c. 1, d.lgs. 33/2013 vieta la pubblicazione di dati personali oltre il perimetro espressamente previsto dalla legge. I principi di minimizzazione (art. 5, par. 1, lett. c) GDPR) e di privacy by default (art. 25 GDPR) impongono all'amministrazione di non diffondere dati eccedenti le finalità di trasparenza. Ne consegue che, per determinate voci, il raggiungimento del 100% di pubblicazione non è l'obiettivo doveroso, ma può essere essa stessa una condotta illecita;

- Art. 97 Cost. (principio di legalità).

ANAC, con un atto amministrativo generale di livello secondario, non può equiparare a inadempienza il rispetto di una diversa norma primaria. Una delibera che automaticamente collega ogni punteggio inferiore al 100% a misure di adeguamento, senza distinguere le cause, produce l'effetto di sanzionare il comportamento imposto dalla legge, invertendo la gerarchia delle fonti.

- Art. 5 par. 4 TUE. (principio di proporzionalità)

L'art. 1, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 afferma che la trasparenza concorre a «prevenire la corruzione e a promuovere la diffusione di una cultura della legalità», ma non può essere declinata in modo da imporre obblighi di fatto inattuabili perché configgenti con norme di rango sovraordinato. Imporre misure di adeguamento per pubblicazioni formalmente avvenute, seppure incomplete per ragioni magari legittime, contrasterebbe con il principio di proporzionalità sancito dall'art. 5, par. 4, TUE e recepito nell'ordinamento interno.

2. In conclusione

Le voci con punteggio inferiore al 100% per cause riconducibili agli obblighi in materia di protezione dei dati personali o ad altra fonte

giuridica di rango superiore o specifico non sono da considerarsi, a mio avviso, *tout court* "inadempienze".

In ogni caso, poiché leggo ora le tue risposte al questionario, anche a seguito della precedente informazione circa il ricevimento della comunicazione ANAC, nel corso dell'estate ho monitorato il sito di FSU ed ho potuto apprezzare una ulteriore integrazione dei suoi contenuti di trasparenza.

Per tale ragione, se concordi, entro il 15 gennaio 2027 (o diverso termine che ANAC dovesse ritenere di imporre quest'anno) procederò al monitoraggio.

Non tanto per segnalare precedenti inadempienze (che, a mio avviso, non sussistono) quanto per dare evidenza dell'ulteriore sforzo della società nel migliorare le proprie prestazioni in materia.

I più cari saluti.

Francesco Brignola
fbrignola@fstleg.it

Il giorno 24 set 2026, alle ore 14:43, Per conto di: 113fsu@legalmail.it <posta-certificata@legalmail.it> ha scritto:

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/09/2026 alle ore 14:43:29 (+0200) il messaggio "FWD: Invito alla regolarizzazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza ? Annualità 2024" è stato inviato da "113fsu@legalmail.it" indirizzato a:

fbrignola@fstleg.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio:

1455FC4C.013E08F6.D3713DB2.C31CB2D8.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 24/09/2026 at 14:43:29 (+0200) the message "FWD: Invito alla regolarizzazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza ? Annualità 2024" was sent by "113fsu@legalmail.it" and addressed to:

fbrignola@fstleg.it

The original message is attached.

Message ID: 1455FC4C.013E08F6.D3713DB2.C31CB2D8.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

<postacert.eml>

<daticert.xml>